

NUOVO OPAC SBN: CARATTERISTICHE

Il nuovo OPAC è realizzato interamente con software open source; in particolare utilizza il motore di indicizzazione e ricerca Lucene/SOLR che garantisce elevate prestazioni in ricerca e permette la navigazione “a faccette” nei risultati. E’ stata inoltre rigenerata completamente la base dati relativa alla musica ed è stata ristrutturata la ricerca e la visualizzazione per tale materiale.

Si elencano di seguito le caratteristiche principali della ricerca e della visualizzazione dei dati:

1. Nella ricerca monocampo, in home page, vengono presentati “suggerimenti”, basati sulle ricerche effettuate dagli utenti.
2. Con questa versione OPAC è data la possibilità di combinare, nel campo autore, due nomi correlati (ad esempio Dante Sapegno).
3. La ricerca nel campo titolo viene effettuata a prescindere dalla punteggiatura ISBD e recupera i record che contengono una combinazione di parole presenti in segmenti diversi dell’Area Titolo/Responsabilità (ad esempio una parola del titolo e una parola del complemento del titolo).
4. Sono stati indicizzati tutti gli autori dei titoli collegati (titoli gerarchicamente collegati, titoli uniformi, “pubblicato con...”, etc.) e questo consente il recupero di un maggior numero di risultati nella ricerca
5. E’ possibile il raffinamento della ricerca per biblioteca (tramite codice Anagrafe)
6. Viene offerta la possibilità di costruire bibliografie con strumenti quali Endnote, Refworks, etc.
7. La presentazione sintetica dei risultati è corredata da una lista di “faccette” che consente di avere una visione di insieme e di procedere poi a raffinamenti
8. La prospettazione in sintetico delle notizie avviene, di default, secondo il criterio di rilevanza
9. Vengono visualizzati i caratteri speciali, che il motore di ricerca del precedente OPAC non era in grado di gestire; ci si uniforma così all’UNICODE (UTF8) adottato dal gestionale SBN
10. Nella prospettazione sintetica delle notizie viene visualizzato, per le notizie a livello gerarchico inferiore, il collegamento al livello superiore (“Fa parte di.....”)
11. Vengono visualizzati i dati specifici di grafica e cartografia
12. Vengono visualizzate le note ai titoli collegati (ivi comprese le qualificazioni del titolo uniforme) e ai collegamenti autore
13. Vengono visualizzate anche le note “specifiche”: note di contenuto, note al cast, note alle risorse elettroniche, note tecniche e sommario/abstract
14. La visualizzazione come l’esportazione della notizia in formato Unimarc riportano il formato originale

Un discorso a parte va fatto poi per il materiale musicale.

Innanzitutto è stato tolto il vincolo che, dall’entrata a regime dell’Indice2 (2004), impediva la visualizzazione in OPAC degli aggiornamenti effettuati sul materiale musicale. Questo significa che il nuovo OPAC prospetta tutte le specificità che in questi anni sono state inserite - sia su notizie esistenti della ex base dati Musica sia su notizie nuove create tramite software di Polo - utilizzando l’Interfaccia Diretta (Protocollo SBN MARC). E significa che vengono prospettate anche le notizie musicali riversate in questi anni tramite procedura di Import.

Inoltre il nuovo OPAC presenta più mirate modalità di ricerca e una più dettagliata prospettazione dei dati specifici. In particolare:

1. Ricerca per titolo di composizione. Nel precedente OPAC, nella maschera del sottoinsieme “Musica”, il titolo uniforme rientrava nella generica ricerca per “titolo” mentre ora ha un suo campo di ricerca specifico
2. Ricerca per dati specifici della composizione
3. Ricerca per dati specifici della elaborazione
4. Visualizzazione dei dati specifici della composizione. Oltre alla prospettazione del titolo uniforme ricomposto, in base a determinate convenzioni, si visualizza il nome del compositore e, sotto la voce “Dati della composizione”, viene prospettato il dettaglio degli elementi
5. Visualizzazione dei dati specifici dell’elaborazione
6. Visualizzazione dei dati della rappresentazione sotto una specifica etichetta
7. Presentazione di personaggi e interpreti in maniera non ridondante
8. Visualizzazione di dettaglio dell’incipit con presentazione distinta degli elementi del singolo movimento
9. Visualizzazione distinta e dettagliata dei dati descrittivi del manoscritto (materia, legatura, notazione musicale, etc.)
10. Visualizzazione in nota dei dati sulla storia del manoscritto: origine, provenienza e datazione
11. Le segnature e le antiche segnature dei manoscritti vengono prospettate come dato di identificazione del manoscritto